

APPENDIX TO

Digital Mellini: Project Update and Observations on Translating Historical Texts

English translation by Murtha Baca

Spanish translation by Marisol Wohl

This appendix provides a transcription of Pietro Mellini's 1681 rhyming-verse inventory of paintings and drawings from his family's collection in Rome and an English translation by Murtha Baca, as well as a translation into Spanish by Marisol Wohl. The transcription has been done in the diplomatic style, reproducing the text exactly, complete with abbreviations, misspellings, and so on. Abbreviations have been filled out in the translations, although the capitalization of the original Italian has been retained. Neither the transcription nor the translations correct for variant spellings of proper names, all of which remain as they appear in the manuscript.

For a discussion of the inventory, issues confronted in translating the document, and details about the Digital Mellini project, see Murtha Baca, "Digital Mellini: Project Update and Observations on Translating Historical Texts," *Getty Research Journal* 4 (2012): 153–60.

Transcription, pp. 2–20

English Translation, pp. 21–39

Spanish Translation, pp. 40–58

TRANSCRIPTION

Relatione

Di molte Pitture eccellenti

Scritta al Mons. Ill^{mo} Millini Nuntio di Spagna

A Madrid

Da

Pietro Millini suo Fratello di Roma

Il 19^o Febbraro 1681

Capitolo [primo]

Quel desio, ch'ebbi in sen per lunga etate
Di saper' da qual man già furo espresse
Le Pitture da gl'Avi a noi lasciate

Adempire alla fin pur mi concesse
D'huomini egregij la virtu palese,
Che le avvicinar, benchè dal fato oppresse;

Onde si bene, e quello, e questo intese
Che noto a noi degl'Inventori il nome
Delle tele dipinte hormai si rese,
E acciò non siano all'avvenir pur come
Il passato già fur dal vechio alato
Le memorie di lor disperse, e dome

Con numeri, e' caratteri notato
Dietro a ciascuna appar l'Autor famoso,
Ch'a quei muti color diè spirto e fiato.

D'unir le più perfette anco bramoso
In ampia stanza appese, in lor si mira
Ciò che puol far pannel' meraviglioso.

Di queste Apollo a ragionar m'inspira,
Onde ne porto a Voi notitia intera
Svegliando homai l'addormentata lira.

Di *Pavol Veronese* opera altera

V'è una Venere ignuda al par del vivo
Di tal beltà, che par spirante, e vera.

1.

**Figura intera al naturale, in
tela di palmi 7¹/₂ d'altezza,
e 4¹/₂ di larghezza**

Tien' nella mano un stral del quale ha privo

Amore, onde a ritorlo il braccio ei stende,
Ch'ella ripiega a ciò ritroso, e schivo.

Del Prodigio Figliol l'aspre vicende

Di *Giacomo Bassan* scorgonsi all' hora
Che scalzo, e humile al genitor si rende.

2.

**Figure piccole, in tela di p.ⁱ 4¹/₂
d'alt.^a, e 3¹/₂ di larg.^a**

Son piccole figure, e in esse ancora

Mostra che l'arte sua vince Natura
Perchè questa in lei trionfi ~~in quella~~ ogn' hora.

Pur di sua man nella capanna oscura

Il celeste bambin nato si vede
Fra i due animal che riscaldarlo han cura

3.

**Fig.^e piccole in tela di p.ⁱ 3¹/₂ di
larg.^a, e 3 di alt.^a**

Posa nel sen della gran Madre, e siede,

E de Pastori humil l'alme devote
Gli porgono in tributo oro di fede.

Fa restar di stupor le genti immote

Del gran *Vandich* un Polifemo atroce,
Che con parte di un monte Acis percote.

4.

**Fig.^a mezzana in tela di p.ⁱ 5 di
larg.^a, e 4 d'alt.^a**

Dal Ciclopo crudel ch'altrui si noce

Fugge reggendo a suoi delfini il freno
Su la conchiglia Galatea veloce,

E scorgonsi avventarle i dardi al seno

Gli Amoretti volanti, e a nuoto intorno
I squamosi Triton nel mar sereno.

Di colorito egregio, e di contorno

Della Vergine in grembo Iddio Bambino
Il *Palma* figurò di gratie adorno,

5.

**Fig.^e al naturale sino al
ginocchio in tela di p.ⁱ 5¹/₂
di largh.^a, e 4¹/₂ di alt.^a**

Che dal S. Giosepe a lui vicino
Lieto un pomo riceve all'hor che intenti
Mostrano altri notar l'atto divino.

Angelica nel suol co i rai dolenti
Che s'affanna a Medor sanar la piaga,
Del dittamo co i sughi in lei cadenti

Fu dal *Lanfranco* colorita, e vaga
Mostra la tela nel fatal successo
Che mentre a lui da vita Amor lei piaga.

Anco in disegno dal medesimo espresso
L'esposto caso appar, e fù già dono,
Gentil non men del donatore istesso.

Si offre dipinta in stil perfetto, e buono
Del *Caravaggio* una Pietà Romana
Che di sua fama agguaglia il chiaro suono

Non e' da questa imperfettion lontana
Una tela maggior che in quel che' scopre
Di mai far meglio ogni speranza è vana.

Mostra ch'il prezzo a constrastar s'adopre
D'odorosi meloni un Venditore
Ch'il tergo di pelliccia ammanta, e copre

Della gente ch'hà intorno altri l'odore
Altri il sapor ne gusta, e questo, e quello
Di quanti ne' comprò sborsa il valore;

Con egual vanto adoperò il pennello
In due' vili ritratti Autore si raro
D'una Vechia grinzuta, e un Buffoncello

Questa asperso un pistel mostra, e un mortaro
Della salsa composta, e quel ridente
Si stringe un fiasco al sen del cor più caro.

6.

Fig.^e piccole in tela di p.ⁱ5 di largh.^a, e di 4¹/₂ d'alt.^a

7.

Fig.^e piccoline disegnate in foglio di carta grande

8.

Fig.^e al naturale sino al ginocchio in tela di p.ⁱ5¹/₂ di larg.^a e 4¹/₂ di alt.^a

9.

Fig.^e al naturale sino al ginocchio in tela di p.ⁱ6 di alt.^a, e 6¹/₂ di larg.^a

10. 11.

Fig. ^e al naturale sino alla cintura in ovato da testa

- Nell'atrio di Pilato al fuoco ardente
 Pietro scoperto dall'Ancilla al dito
 A cui seguire il suo Maestro ei mente
- Da *Monsiù Valentin* fu colorito,
 ove presso a giocar sul desco ai dadi
 Si mira di soldati un stuolo ardito.
- Con maniera gentil, che' a pochi, e radi
 Concede il Ciel benche in trattar colori
 Sian giunti à conseguire i primi gradi
- Formò spumante un mar senza furori
Donato da Formello in cui si vedono
 Gl'Apostoli in barchetta Pescatori
- Dove il caro Signor ch'in poppa ossequiono
 Con la divina man gli benedice
 All'hor che con i reti i pesci ei pre[n]dono.
- Del gran *Domenichin* Pittor felice
 Un Girolamo appare al Ciel rivolto
 Che lacrimoso humor dagl'ochi elice,
- E una Puttina ancor vaga di volto,
 Ch'un vezzoso cagnolo abbraccia, e tiene
 Picciol gruppo di fiori in man raccolto.
- Ignuda uscita dalle stigie arene
 Euridice seguir mirasi Orfeo
 Che l'impetrò dal regno delle pene,
- E tanto in figurarla erger poteo
 Il *Cavalier' Giuseppe* il suo pensiero,
 Ch'opra miglior di questa unquo non feo.
- Il capo tronco d'Holoferne altero
 Nella destra Giuditta espresse tale
Il Morazzon, che morto ancora è fiero,
12.
Fig.^e al naturale quasi intere, in tela di p.ⁱ 10 di largh.^a, e 7 d'alt.^a
13.
Fig.^e intere mezzane in tela di p.ⁱ 8½ di largh.^a, e 6 di alt.^a
14.
Mezza fig.^a al naturale in tela di p.ⁱ 4½ d'alt.^a, e 3 di largh.^a
15.
Fig.^a intera al naturale in tela di p.ⁱ 4 d'alt.^a, e 3 di largh.^a
16.
Fig.^e al naturale intere in tela di p.ⁱ 8 d'alt.^a, e 6 di largh.^a
17.
Fig.^e al natural una intera, e l'altra sino a ginocchio, in tela di p.ⁱ 7½ di largh.^a, e 5 di alt.^a

- E l' nudo busto ad Isdrael fatale
 Sgorgar su l'origlier di sangue un fiume
 Della Donzella Hebrea pregio immortale
- Di Roma i Difensor con pio costume
 Dipinti dal *Manfredi* un lino espone,
 Ch'emulo di Natura esser presume
- Del qual s'offre ridente anche un Buffone,
 Che con la mano un atto sconcio addita,
 Mentre il dito maggior frà gl'altri ei pone
- Di bruno pel nobil ritratto invita
 I riguardanti a far stupori, e pare
 Ch'habbia moto, favella, e senso, e vita.
- Altri che *Raffael* delineare
 Di pregio egual non lo potea, cotante
 Sono le parti sue divine, e' rare
- Nell'età più fiorita, e verdeggiante
 Donna gentil da gran Maestro espressa
 Si vivo di color serba il sembiante,
- Ch'oggi alla man di *Tintoretto* istessa,
 Che la formò se risorgesse, al certo
 Virtù non fora a farla egual concessa.
- Una Natività dimostra aperto
 Ch'opra è *del figlio* in colori si franco
 Che del famoso Padre agguaglia il merto.
- Frà quanti mai ne figurò già manco
 Non valse a far mirabile un ritratto
 Lo spirito di *Giorgion da CastelFranco*
- Di cui si naturale hà contrafatto
 La veste di pelliccia ond'ei s'ammanta,
 Ch'ingannato ne resto e l'occhio, e l'tatto
18.
 Fig.^o fino al ginocchio al naturale, in tela di p.ⁱ 7 di largh.^a, e 5 d'alt.^a
19.
 Fig.^a al natural sino al busto in tela di p.ⁱ 2 d'alt.^a, e 1½ di largh.^a
20.
 Fig.^a al naturale passata la cintura, in tavola di p.ⁱ 4 d'alt.^a, e 3 di largh.^a
21.
 Fig.^a al naturale passata la cintura, in tela di p.ⁱ 3½ d'alt.^a, e 3 di largh.^a
22.
 Fig.^o piccoline in un Paese in tela di p.ⁱ 3½ di largh.^a, e 2½ d'alt.^a
23.
 Fig.^a al naturale sino al ginocchio in tavola di p.ⁱ 5 d'alt.^a, e 4 di largh.^a

In altro ch'eccelescente anco si vanta

Carlo Maratta il suo valor dispiega
E degno frutto è di sì nobil pianta.

Che sia Luca Millin già non si nega

Si vivace egl'appar, e il vero esprime
S'a celebrarlo egregio altri si piega.

Marcel Venusto delle lodi prime

Già fece degno il suo pennel, che mai
Tela non colori, che' non si stime,

Di queste in una veneranda assai

A man giunte d'un Papa evvi l'imago,
Ch'induce ossequio in affissarmi i rai.

Di *Pavol Brilli* verdeggiante, e vago

Un Paese si scorge a piè d'un monte
Dal quale un rio forma cadendo un lago.

E in un altro minor di questo a fronte

Evvi Maria, che v'è in Egitto, e fugge
Dell'empio Herode i fieri sdegni e l'onte

Anco l'istessa, che d'Amor si strugge,

E l' divin pargoletto adora humile,
Trà l'asinello, e l'animal che mugge,

Paris Bordon di celebrato stile,

Al caro sposo affigiola appresso,
E ad un che bianco è per età senile

E un satiro orecchiuto *dell'istesso*

Che dipinse Euridice horrendo, e strano,
Con verde serto al crin si vede espresso.

Molto operò con la maestra mano

Nel fare in spatio angusto una Battaglia
Filippo alto Pittor Napolitano

24.

Fig.^a al naturale sino alla cintura, in tela di p.ⁱ 3 d'alt.^a, e 2^{1/2} di larg.^a

25.

Fig.^a al naturale sino alla cintura in tela di p.ⁱ 3 d'alt.^a, e 2^{1/2} di larg.^a

26.

In tela di p.ⁱ 4 di larg.^a e 3 d'alt.^a

27.

Fig.^e minute in tela di p.ⁱ 1^{2/3} di larg.^a, e 1^{1/2} d'alt.^a

28.

Fig.^e piccoline in tela di p.ⁱ 3 d'alt.^a, e 2 di larg.^a

29.

Fig.^a maggior del naturale sino al petto, in tela di p.ⁱ 3 d'alt.^a, e 2 di larg.^a

30.

Fig.^e minutiss.^e in ovato mezzano di rame

Chi fugge in essa, e muor, chi l'armi scaglia,
E i fanti, e i cavalier mostrano a prova
Chi nel ferir nell'assalir più vaglia.

Oggetto di terror l'occhio ritrova
Nell'incendio crudel d'alto vascello,
Ch'a estinguer di Piloti arte non giova

31.

In piccolo in rame di p.¹ 1²/₃ di larg.^a, 1¹/₃ d'alt.^a

Finse di notte il foco appresso in quello
Con magistero tal l'Autor sudetto,
Ch'è in lui l'horror meraviglioso, e bello.

Veggonsi ancor del nobile intelletto
Con arboscelli, e piccole figure
Quattro Paesi, e ciaschedun perfetto.

32. 33. 34. 35.

In tavola ovata piccolina

Passate l'onde d'Acheronte oscure
Leonardo dalle notti alme nocenti
Effigiò nell'infernali arsurre.

36.

Fig.^e minutiss.e in rame di p.¹ 1 di larg.^a, e ³/₄ d'alt.^a

E vaghi a meraviglia, et eccellenti
Del *Gobbo de' Caracci* in due paesi
Piante minute son, persone, e armenti.

37. 38.

Fig.^e minute in tela di p.¹ 2 di larg.^a, e 1¹/₄ d'alt.^a

Del *Scarsellin* del *Dossi* già discesi,
Dove non lungi al Pò sorge Ferrara
Veggonsi parti gloriosi appesi

Prosperpina del primo in doglia amara
Rapita da Pluton, che' in braccia hà stretta,
E alla fuga s'accinge, e si prepara,

39.

Fig.^e piccole intere in rame do p.¹ 2¹/₂ di larg.^a e 1³/₄ d'alt.^a

E la Vergine ancor che assisa alletta
Il celeste Figliol mentre che grato
Del picciol Precursor gl'ossequi accetta,

40.

Fig.^e piccole in tavola di p.¹ 1¹/₂ d'alt.^a, e 1 di larg.^a

He con minor valor delineato
Un ritratto dell'altro all'uso antico
D'habito schietto, e di berretta ornato.

41.

Fig.^a naturale sino alla cintura in tav.^a di p.¹ 2 di lar.^a e 2¹/₂ d'alt.^a

Sembra un Sol di bellezza in suolo aprico
Donna ignuda che fugge, e tosto è giunta
Da chi cinto di ferro appar nemico.

42.

**Fig.^o piccole intere in tela di p.ⁱ
2^{1/2} dalt.^a, e 2 di lar.^a**

Opur la segue perche l'alma hà punta
Dall'amoroso stral si'io ben m'avveggiò,
Benche vi sia gente a mirar congiunta

Che sia del famosissimo *Correggio*
Credete pur, poich'io vi svelo il senso
Di chi può giudicarne, e non vaneggio.

Vener trattiene Adon, e il foco immenso
Del cor gli scopre in van, mentre alla caccia
Più che all'Amor hà il suo voler propenso;

43.

**Fig.^o piccole intere in rame di
p.ⁱ 2^{1/2} di larg.^a e 1^{3/4} d'alt.^a**

Ma di ciò'Inventor già non si taccia
Mentre *Alesandro il Veronese* egregio,
Che dal suo nome il cieco oblio discaccia.

Salome ardita, che con vil dispregio
Riceve il capo del Battista, e gode che sia
Del suo danzar mercede, e pregio

44.

**Fig.^o piccole sino al ginocchio
in tavola di p.ⁱ 1^{1/2} d'alt.^a, e 2
di larg.^a**

Da *Fiammingo pennel* degno di lode
Si rammenta non men, ch'altrui si mostri
Con essa l'empietà del crudo Herode

E da *equal man* de sempiterni chiostri
Il Rè benche fanciul spiegar misteri
A Giosepe, e Maria nei sacri inchiostri.

45.

**Fig.^o piccole sino al ginocchio
in tavola di p.ⁱ 1^{1/2} d'alt.^a, e 2 di
larg.^a**

E dubbio se i color sian finti, o veri
D'un volto femminil, che in se raccoglie
Quanta mai del *Salviati* arte si sperì

46.

**Testa con principio di spalla al
naturale in carta grossa di p.ⁱ 2
d'alt.^a, e 1^{1/2} di larg.^a**

E il altro oggetto egual ch'al vento scioglie
L'aurato crin *Lorenzo Lotti* impara,
Ch'in finir l'opre egli adempia le vogliè

47.

**Fig.^a al naturale fino al petto
in tavola di p.ⁱ 1^{1/2} d'alt.^a, e 1
di larg.^a**

- La natural bellezza anco dichiara
 Che disegnata è dal *Guercin* col figlio
 La Vergin delle Vergini più rara,
48.
Fig.^e piccoline intere in carta di p.ⁱ 1¹/₄ d'alt.^a e 1 di larg.^a
- E il atto d'humiltà dimesso il ciglio
 Opera è di *colui ch'eterna Arpino*
 De giardini del Ciel questo bel giglio.
49.
Testa fino al petto al naturale in tela di p.ⁱ 2 d'alt.^a, e 1 di larg.^a
- Dal *Maratta* formato è Amor vicino
 A Vener, che giacente in bel disegno
 Offre la coppa all'Inventor del vino;
50.
Fig.^e piccole in carta di p.ⁱ 1 di larg.^a, e 2/3 d'alt.^a
- Del *Tempesta* di guerriero ingegno
 Una zuffa campal si vede in cui
 Con la morte trionfa odio, e disegno.
51.
Fig.^e piccoline in rame di p.ⁱ 2 d'alt.^a, e 1¹/₂ di larg.^a
- Ma se tanto m'avanzo a dir d'altrui,
 Che dirò di *Titian*, che il mondo acclama
 Maraviglioso ogn'hor ne parti suoi
52.
Fig.^a dipinta in carta sino al petto di p.ⁱ 1¹/₂ d'alt.^a, e 1 di larg.^a
- A dotto claustral diè nome, e fama
 Ne' suoi color, poiche dipinto ei parla
 Se vedere il parlar solo si brama.
- Par fatta di rilievo a rimirla
 In disegno una testa, e basta dire
 La fece *Raffael* per celebrarla.
53.
Fig.^a al naturale sino alla spalla in carta di p.ⁱ 1¹/₂ d'alt.^a, e 1 di larg.^a
- Hor qui con si gran'huom prendo a finire
 Del mio racconto la verace historia,
 Poiche convien più che parlar stupire,
- E a Voi di cui la mente aspira a gloria
 Lieto consacro di si rari, e tanti
 Egregi spirti l'immortal memoria.
- Ma s' ebber gl'astri ai danni lor costanti
 Hor ch'il fato alla fin gl'arrise, e sono
 L'opere note a Voi chiari i lor vanti

Chieggon la Vostra protettione in dono,
Acciò per lungo spatio habbino almeno
Dal tempo avaro ad impetrar perdono;

Questo con ciglio humil, benche sereno
Da Voi mia rozza Clio fervida implora
Se col canto di noia il cor v'hà pieno.

Mà s'avverrà che di gradir tal hora
L'incolto stile in Voi desio si desti
Dell'altre tele colorite ancora
Succederan nuovi ragguagli a questi.

Seguita la

Relatione

d'altri quadri riconosciuti di mano di Pittori

eccellenti, e rari, che sono nella Casa

di Roma

Scritta da Pietro Millini A Mons. Nuntio di Spagna suo fratello

il di 26 Aprile 1681

Capitolo Secondo

Perch'io possa calcar non vil sentiero
Su' l'erto Pindo, ove la mente estollo
De vostri cenni al riverito impero

Plettro conceda alla mia mano Apollo,
Che chiaro ésciti il suono, e renda homai
dell'acque d'Aganippe il cor satollo;

Poiche s'ergere il canto in van sperai,
Anzi a pena potei segno sublime
Scorger da lunge, et adeguar co rai

Men rauche almen risuoneran mie rime
Se mi sarà del suo favor cortese
Chi regna di Parnasso in su le cime.

Ma da ignoto furor già sento accese
Le mie voglie a cantar l'opre lodate
Di chi le tele a colorire attese,

Onde con queste in cui furor d'etate
Non valse ancora ad oscurare i pregi
Auresco le notitie a Voi già date.

Di stanza spatiosa in aurei fregi
Alle parete appese offrono a gara
Fatiche illustri di pennelli egregi,

E discopre ciascuna arte si rara,
Che quasi in lor, come nell'altre, e in quelle
Ch'io vi narrai, l'occhio a stupire impara.

Fir incontro a David stuol di donne
A festeggiar del Filisteo Gigante
Spento il poter dalla sua mano imbelle

No. 1.

Figure al par del vivo, in tela di
palmi 8 d'alt.^{za}, e 6 di largh.^a

Opera è del *Manfredi*, è il trionfante
Sostener co' la destra il teschio espresse
Nobil trofeo della sua fè costante.

Giuditta valorosa a cui concesse
Fortezza il ciel, che degl'Assirij al Duce
Dal collo il capo separar potesse

No. 2.

Fig.^a al par del vivo in tela di p.ⁱ
8 al., 6 lar.

Si scorge all'hor, ch'intrepida s'induce
Porgerl'a una donzella atro e disgiunto
Dal busto che di sangue un rio produce

Et il *Salviati* in figurarla appunto
Qual può bramarsi in lei mostrò, che dove
Giunger mai puote il suo pennello è giunto.

Par ch'il giuditio altrui dubbio non trove
Ch'usciser già dalla *famosa scola*
Di *Guido Ren* due tele, e non d'altrove

No. 3.

Fig.^a al par del vivo in tela di p.ⁱ
8½ al. e 6 lar.

In una d'esse appar pensosa, e sola
Di Giovanni l'imago al ciel rivolta,
E un picciol Cherubin, che a lui s'en vola.

Girolamo nell'altra attento ascolta
D'un messagier celeste i detti, e pare
La mente haver d'alto stupore involta.

No. 4.

Fig.^a al par del vivo in tela di
p. 8 al. 6 lar.

Abram in atto di sacrificare
Di quel *chiaro Pittor, ch'eterna Arpino*
S'addita ancor frà l'opere più rare

No. 5.

Fig.^e al par del vivo, in tela di p.ⁱ
10 al. 7¹/₂ lar.

Nudo Isac, e raccolto il capo chino
Offre al ferro, ch'inalza il Genitore
Pronto a eseguir l'alto voler divino

Ma un Angel, che diffonde aureo splendore
Trattienli il braccio, e di vietar s'appaga
Ch'incrudelizca il suo paterno amore

V'è di pietà donna senil si vaga
Ch'al sen di Sebastian più d'uno strale
Cerca di tor che l'innocente impiaga

No. 6.

Fig.^e al par del vivo, in tela di p.ⁱ
9 al. 6 lar.

Ma in sostenerlo altra di sesso eguale
Mostra versar dagl'ochi humor vivace
Mossa anch'essa a pietà del suo gran male,

E per esser condotta in stil che piace
S'accertar l'Inventore altri non puote
Che sia di non vulgar l'opra non tace.

D'amaro pianto fa bagnar le gote
Alla colonna il Redentore avvinto
In mirar gente ria, che lo percote;

No. 7.

Fig.^e intere mezzane in tela di
p. 6. al. 5. lar.

Vivo l'occhio lo crede, e non dipinto
Da mortal man con si mirabil arte
Fù da *Marcel venusto* espresso, e tinto

- Di cui segue il Dottor, ch'horrida parte
 Scelse per suo ricatto in Palestina
 Intento a specular le sacre carte.
- No. 8.
 Fig.^a intera mezz. in tela di p.ⁱ
 6. al. 5. lar.
- Raro esempio d'Amor l'alta reina
 Artemisia aurea coppa osserva attenta,
 Mentri ai labbri la man l'offre, e avvicina
- No. 9.
 Fig.^a al par del vivo, in tela di p.ⁱ
 8. al. 6. lar.
- Entro d'essa è col vin la salma spenta
 In cener sciolta del Consorte amato
 Ch'a farle urna del Cor sorbì non lenta,
- E se parto non è del celebrato
 Domenichin fù di pennel che apprese
 Dare ai color nel la sua Scola il fiato.
- Coperto il sen di militare arnese
 Caduto col destrier mirasi a terra
 Saol che il Re del Ciel cotanto offese,
- No. 10.
 Fig.^a al par del vivo, in tela di p.ⁱ
 11. al. 6. lar.
- A cui l'eterno figlio apre e disserra
 Cinto d'Angeli intorno il suo gran lume,
 Mentre gli dice, e perche a me fai guerra?
- E di si gran maniera al suo costume
 Il *Zucchero* effigiò l'alto successo,
 Che di far meglio in van l'arte presume.
- Del *giovane Bassan*, che valse anch'esso
 Quasi del vechio al par, onde sovente
 Di qual di lor sian l'opre in dubbio è messo
- Armenti, e donne a vili officij intente
 Mostra una tela dove il bifolco ancora
 Preme col pie del duro aratro il dente.
- No. 11.
 Fig.^e piccole in tela di p.ⁱ 5. al.
 4. lar.
- Verdi e freschi non men che se l'Aurora
 Di rugiade imperlasse all'hor che i prati
 D'odorosi tesori Aprile infiora
- No. 12. 13. 14. 15.
 Dui in tavola fig.^e picc.^e il p.^o p.6
 lar., e 2 al. il 2.^o p. 2²/₃ lar. e 3/4
 al. dui in tela fig.^e picc.^e il p.^o p.ⁱ
 2¹/₂ lar. 2. al.

Fur da *Pavolo Brilli* effigiati

Quattro paesi in disugual misura
Con si bel stil, che paion veri e nati

Miransi case in lor, limpida e pura

Bagnar l'acqua il terren d'herbe consparso
Alberi, piante e fior, colli e pianura

Più d'un pastor nelle campagne sparso

Guidar la gregge, et a far prede inteso
Il cacciatore in più d'un logo apparso

Il *Gobbo de Caracci*, il qual s'è reso

D'ogn'altro al pari in colorir famoso
Ma che in finger paesi, al sommo e asceso

No. 16.

Fig.^o *piccoline in tela* p.ⁱ 2^{1/2}
lar. 2 al.

Un di questi formò, vago e frondoso

Ove di Ninfe un stuolo in giro unite
Muovono ai balli il piè nel suolo herboso,

E avvien, che anche *dell'istesso* s'addite

Quattro teste in due tele espresse in modo
Che son dipinte, e sembrano scolpite

No. 17. 18.

tele n.^o 2 teste al par del vivo, la
p.^a tela di p.ⁱ 2^{1/2} lar. 2. al., la 2.^a
di p.ⁱ 2^{1/2} lar. 1 al.

Se di Titian per gran Scolaro io godo

Il *Corona* esaltar, ch'eccelsa via
Calcò d'alto valore il giusto io lodo

No. 19.

Fig.^a *mezz.^a in tela* di p.ⁱ 4 al.
3 lar.

Di questo dunque, immacolata e pia

Con purissimo Amor scorgesi accorre
La sua divina prole in sen Maria.

Loth inebrian le figlie, acciò disporre

L'abbia all'empie lor voglie, et egli insano
Agli amplessi nefandi al fine trascorre

No. 20.

Fig.^o *piccole in tavola* di p. 1^{1/4}
lar. 1 al.

E il caso espresso da la dotta mano

Fù d'*Alessandro Veronese* in guisa,
Che per bell'opra non s'addita in vano.

- E ancor del *suo pennel* l'occhio ravvisa
 Dolersi Orfeo, che la sua sposa amata
 Habbia lo Stigio horror da se divisa.
- No. 21.
Fig.^a al par del vivo in tela di p.ⁱ
 8¹/₂ al. 5 lar.
- In nobili colori delineata
 Fù dal *Salviati* un Helena pietosa
 Di corona real la fronte ornata,
- No. 22.
Meza fig.^a al par del vivo in tav.^a
 p.ⁱ 4¹/₂ al. 5¹/₂ lar.
- E poi si vede abbracciar tutta amorosa
 Cara de' suoi desir meta, la Croce
 Del Monarca del Ciel reggia penosa
- Col capo tronco in man di quel feroce
 Che Bethulia affliggea l'Hebrea donzella
 Che la Patria salvò dal fato atroce
- No. 23.
Meze fig.^e mezz.^e in tav.^a p.ⁱ 2¹/₄
 larg. 1³/₄ al.
- Figurò *Scarsellin*, virile e bella
 Fiammeggiante del zel che sì l'accese
 Di torre al petto rio l'alma rubella
- Vago del *Tassi* ancor s'offre un Paese
 Ove si scorge un mar ch'in seno accoglie
 Nave ch'a solcar l'onde atta si rese
- No. 24.
In tela di p.ⁱ 1³/₄ al. 1¹/₄ lar.
- Del *Bronzin* di cui la fama svoglie
 Si chiaro il suono il seraffin d'Assisi
 Nelle ruvide appar sue rosse spoglie
- No. 25.
Fig.^a picc.^a intera in rame p.ⁱ
 1²/₃ al. 1¹/₄ lar.
- Che genuflesso anzi il morir divisi
 Par che gli spirti habbia dal sen cotanto
 smorto e immobil tien gl'ochi al Cielo affisi
- Trè squamosi Triton sul mare a canto
 L'uno all'altro formò d'*Arpin l'Apelle*
 Con tratti di pennel degni di vanto.
- No. 26.
Fig.^e mezz.^e in tela p.ⁱ 2¹/₂ al.
 2¹/₄ lar.
- Han nelle destre, velenose e felle
 Vipere in cui si scorge esser desio
 Di que' mostri marin morder la pelle

- Un Salvatore, et humanato Iddio
 D'anni vicino a quell'età che sparse
 Da cinque bocche sanguinoso un rio
- No. 27.**
testa al nat.^{le} in tav.^a p.ⁱ 1¹/₂ al.
1¹/₄ lar.
- Opra è del *Palma*, il cui pennel già scarse
 Mai di stupor le sue fatiche espose,
 Come da parti suoi pur sempre apparse
- Sovra coppa il *Guercin* tinse, e compose
 Picciol frutto vermiglio in cui natura
 tondo ossicel d'anima in vece ascose
- No. 28.**
in tela di p.ⁱ 1¹/₂ lar. 1¹/₄ al.
- In riguardar la nobile pittura
 tanto simile al ver l'occhio deluso
 a stimarla non finta ogn'hor s'indura
- Con arte, [e] magistral tocco, e concluso
 Dal *Velasco* un ritratto un lino espone
 De' sacri Porporati ornato all'uso
- No. 29.**
Mezo ritratto in tela di p.ⁱ 3 al.
2¹/₂ lar.
- Nacque a eternar ne suoi color persone
 di grado alto, e real l'egregio Ibero
 E quà del suo valor fè paragone
- Con face ad allumar l'aere già nero
 sotto un atrio s'adopra un empio armato
 perche s'apra ai compagni ivi il sentiero
- No. 30.**
Fig.^e minute in tav.^a di p.ⁱ 1 lar.
e 1 al.
- Di cui barbaro stuol cinto, e legato
 con esecrabil scherno inalza e preme
 l'huomo immortal, ch'al sol la luce ha dato
- E in figurarlo tante parti insieme
Leonardo da le notti unir poteo
 ch'è ben degno a ragion di lodi estreme
- Sansone alle cui scosse al fin cadeo
 Quel tempio che con esso oppresse, e spense
 Fra sue ruine il Popol Filisteo
- No. 31.**
Fig. ° mez. ° in tela p.ⁱ 8¹/₂ lar. 6 al.

Dormire in seno a chi nel cor le accense
Fiamme d'Amor mirasi all'hor che privo
Del crin fu reso, e di sue forze immense,

E mostra in apparir morbido e vivo
Ch'*Alessandro* il formò quel che s'addita
Della nobil Verona esser nativo

Dal *minor Tintoretto* colorita
Tela di pregio ad affissarsi all'opra
Ch'in sé contiene i riguardanti invita

No. 32.
Fig.^e piccole in tela di p.ⁱ 5 al.
4 lar.

Scorgesi l'Arca in lei non già piu sopra
L'acque ondeggiar ma ferma arena asciutta
Avvien che del suo fondo ella ricopra,

E all'aere assisa la caterva tutta
Degl'animal, che già rinchiusi in quella
Dall'onda universal non fù distrutta

Di quel *Domenichin* di cui favella
In ogni parte il grido anche rimota
Che lume, ed arte si perfetta, e bella

No. 33.
Fig.^a al natle in tela di p. 4¹/₂ al.
3¹/₂ lar.

A piedi d'un fanciul di stirpe ignota,
che tien vezzoso in man frutto maturo
E bianco, e nero un Cagnolin si nota.

È lavoro del *Tassi* un Cielo oscuro
La di cui pioggia ampio vascello inonda
Mentre agl'urti del mar poco è sicuro.

No. 34. 35.
Fig.^e picc.^e in tela di p. 4 al. 3 lar.

E starsi in calma placida, e gioconda
Dell'istesso alta nave anco si vede
Con la poppa real, che d'oro abbonda

Esser opra di man che stil possiede
Ai rari egual due nobili ritratti
Di buon gusto condotti altrui fan fede

No. 36. 37.
Fig.^e al natle in tela p. 4¹/₂ al.
3 lar.

Et apparisce in lor a colpi e tratti
Di spedito pennel che gl'habbia al certo
Giovan de Vechi e effigiati, e fatti.

Di novo rammentare i pregi, e l' merto
Del *Cav. Giosepe* a me conviene
Se in quattro suoi carton si mostra aperto

No. 38. 39. 40. 41.
Disegni in carta di misure
diverse

In difficili scorci, e teste, e schiene
Di figure eccellenti, ha in se ciascuno
Braccia e gambe in cui scopre, e nervi e vene

Morder più d'un destrier freno importune
Vi si palesa, e dai guerrier non sdegna
Lasciar premersi il dorso anche taluno.

Che sia di Brilli il suo bel stile insegna
Di Bethelemme la Città lontana,
Che d'accorre il gran parto in sen fù degna.

No. 42.
Fig.^e picc.^e in tela di p. 8 lar. 5 al.

Presso d'essa Maria non s'allontana
Sotto un tetto dal fien dove si mira
Già la Divinità fattasi humana,

E trà i Pastor chi s'affatica, e gira
Quivi alle mura intorno, e chi devoto
Nel vil Presepe il Paradiso ammira.

Ma se ne viene altri di nome ignoto,
O men saggio nell'arte in cui già tanto
Valse chi vi descrissi, e vi fei noto,

Onde perche non par di questi a canto
Che' di si bei color le tele ornaro
Deggia porsi pennel ch'habbia men vanto

De' parti lor non curo esservi avaro
E ancor perche l'orechie aprir dovete
Sol degl'homini illustri al suon più chiaro

Dunque Sig. con lui amiche, e liete
L'opere esposte in queste rime humili
Di vostra propension degne rendete

Che diverran più belle, e più gentili
S'è pregio ancora de gradimenti vostri
Qualificar le cose abiette, e vili

Certo che quando sia ch'a voti nostri
Si pieghi il Ciel, e vi ritorni a questi
Delle sponde latine eccelsi chiostri

Il guardo con piacer fia che' v'arresti
Mirar del Patrio tetto i muri intorno
Offrirvi historie, e fauolosi gesti
In tela ch'a gl'Apelli anche fan scorno.

ENGLISH TRANSLATION

Account

Of many excellent Paintings

Written for the most illustrious Monsignor Millini, Nuncio to Spain

At Madrid

By

His Brother, Pietro Millini, from Rome

February 19th 1681

Chapter [the First]

That desire, which I had in my heart for so long,
To know from what hand emerged
The Paintings that our Forefathers left us.

The obvious virtue of the illustrious men
Who described those works, though once neglected by fortune,
Has finally granted my wish.

Having well understood the one and the other,
The names of the Creators
Of the painted canvases are now known to us.

And so that in the future their memory shall not be
lost and extinguished by the winged old man,
—As it was in the past—

Noted with numbers and letters
Next to each work appears the name of the famous Artist
Who gave life and breath to those mute colors.

I also desired to bring together the most perfect
Of these works that hang in the spacious room, revealing
What a marvelous brush can achieve.

Awakening my slumbering lyre,
Apollo inspires me to tell the story of these works,
Of which I bring to You a full account.

A superb work by *Paolo Veronese*

Of a nude Venus, so lifelike
And of such beauty, that she seems to breathe.

1.

**Full-length, life-size figure
on canvas, 7¹/₂ palms high
and 4¹/₂ wide**

She holds in her hand an arrow that she has taken
From Cupid, who stretches out his hand to regain it,
As she twists the arm of the struggling, petulant boy.

The tribulations of the Prodigal Son

Depicted by *Jacopo Bassano* at the moment
that the son,
Barefoot, humbles himself before his father.

2.

**Small figures on canvas,
4¹/₂ palms high and 3¹/₂ wide**

The figures are small, and yet
The artist shows that his art conquers Nature,
For it triumphs over her in that every time.

Also by Bassano's hand, in the dark manger

The newborn heavenly Babe is seen
Between the two animals who take care to keep
him warm.³

3.

**Small figures on canvas,
3¹/₂ palms wide and 3 high**

He rests on the breast of the great Mother and sits
While humble shepherds with devoted hearts
Make Him an offering of the gold of faith.

A horrific Polyphemus by the great *Van Dyck*

Makes the people stand stock still with awe
As the giant strikes Acis with a huge boulder.

4.

**Medium-size figure on canvas,
5 palms wide and 4 high**

Galatea, on a seashell,
Holding the reins of her dolphins,
Swiftly flees the cruel, violent Cyclops.

Fluttering putti shoot arrows into her breast,
And scaly Tritons swim around her
In the serene sea.

<p>With singular colors and contours <i>Palma</i> depicted the Virgin with the Christ Child In her lap, adorned with graces.</p>	<p>5. Life-size figures, three-quarter-length on canvas, 5¹/₂ palms wide and 4¹/₂ high</p>
<p>From St. Joseph, who stands near him, The Babe happily accepts an apple While onlookers intently observe the divine act.</p>	
<p>Angelica on the ground with sorrowful eyes Toils to heal Medoro, Dropping the juice of dittany on his wound.</p>	<p>6. Small figures on canvas, 5 palms wide and 4¹/₂ high</p>
<p>The exquisite canvas was painted by <i>Lanfranco</i> And shows the fatal moment When Angelica is wounded by Love as she revives Medoro.</p>	
<p>There is also a drawing by the same artist In which the episode of Angelica appears. This was a gift as gracious as the donor himself.</p>	<p>7. Small figures drawn on a large sheet of paper</p>
<p>A painting offered in perfect style By <i>Caravaggio</i>, a Roman Charity Equal to the clear sound of his fame.</p>	<p>8. Life-size figures, three-quarter-length on canvas, 5¹/₂ palms wide and 4¹/₂ high</p>
<p>Not far from this in perfection Is a larger canvas; any hope to surpass What it depicts would be vain.</p>	<p>9. Life-size figures, three-quarter-length on canvas, 6 palms high and 6¹/₂ wide</p>
<p>It depicts a Vendor of fragrant melons Haggling over their price. His shoulders are covered with a fur mantle,</p>	
<p>And he is surrounded by people, of whom Some savor the aroma, some the taste of the melons, As they withdraw the money from their purses to pay.</p>	
<p>With equal flair this unique Artist used his brush To paint two rustic portraits Of a wrinkled Old Woman and an Oafish Man.</p>	<p>10. 11. Life-size, half-length figures in ovato da testa</p>

The old woman shows a pestle and mortar besprinkled
With a mixture she has made, and the laughing man
Clutches a flask to his breast, more dear to him than his own heart.

In the atrium of Pilate, near a glowing fire,
Peter is pointed out by the Maidservant
As he tells the lie about following his Master.

12.

Life-size figures, almost full-length, on canvas, 10 palms wide and 7 high

It was painted by *Monsieur Valentin*
And we see a boisterous group of soldiers
Playing with dice on a table.

In a graceful manner, which Heaven
Grants to very few, even when they have
Reached the highest levels in rendering colors,

Donato da Formello fashioned a calm, foamy sea
In which the Apostles are seen in a small boat
In the guise of Fishermen,

13.

Full-length, medium-size figures on canvas, 8½ palms wide and 6 high

While our dear Lord, whom they revere,
Blesses them with His divine hand from the stern of the boat,
As they cast their nets and catch the fish.

By the great *Domenichino*, a talented Painter,
Appears a figure of St. Jerome, his face turned
to Heaven,
Tears streaming from his eyes,

14.

Life-size, half figure on canvas, 4½ palms high and 3 wide

And a little girl with a charming face,
Embracing a pretty little dog
And holding a small bouquet of flowers in her hand.

15.

Full-length, life-size figure on canvas, 4 palms high and 3 wide

Emerging naked from the Stygian sands,
We see Eurydice following Orpheus,
Who lured her from the realm of punishment,

16.

Full-length, life-size figures on canvas, 8 palms high and 6 wide

The *Cavalier Giuseppe* reached
Such heights in depicting her
That he never did a work better than this.

- The severed head of haughty Holofernes,
 Held in Judith's left hand, is depicted by *Morazzone*
 In such a way that he looks fierce even in death,
17.
Life-size figures, one full-length and the other three-quarter-length on canvas, 7½ palms wide and 5 high
- And the naked torso of one so deadly to Israel
 With a river of blood gushing onto his pillow
 Is the immortal prize of the Hebrew Maiden.
- The Defenders of Rome with pious demeanor,
 Painted by *Manfredi* on a canvas
 That dares to vie with Nature.
18.
Three-quarter-length figures, life-size on canvas, 7 palms wide and 5 high
- Also by Manfredi is offered a laughing Fool
 Who makes an obscene gesture with his hand,
 Placing his middle finger between the others.
19.
Life-size figure bust on canvas, 2 palms high and 1½ wide
- A noble portrait of a dark-haired man
 Invites those who regard it to marvel.
 It seems to move, speak, feel, and live.
20.
Life-size figure from the waist up, on panel, 4 palms high and 3 wide
- No one but *Raphael*
 Could equal this depiction,
 So divine and rare are its parts.
- In the most blooming, fresh time of her life,
 A gentle lady depicted by a great Master
 Her face rendered in such lifelike colors
21.
Life-size figure from the waist up, on canvas, 3½ palms high and 3 wide
- That if the hand of *Tintoretto*, which formed it,
 Should rise again today, certainly
 It would not be granted equal virtue.
- A Nativity clearly shows that it is the work
 Of *Tintoretto's son*, in colors
 That equal those of his famous Father in merit.
22.
Small figures in a Landscape, on canvas, 3½ palms wide and 2½ high
- Of all the portraits he ever made,
 The spirit of *Giorgione of Castel Franco*
 Never succeeded in making such a marvelous
 portrait.
23.
Life-size figures, three-quarter-length, on panel, 5 palms high and 4 wide

He has mimicked in such a natural way
The fur mantle in which the sitter is wrapped,
That the eye is deceived, as is the sense of touch.

In another excellent painting,
Carlo Maratta displays his talent,
And it is a worthy fruit of such a noble tree.²⁴

24.
Life-size figure, half-length
on canvas, 3 palms high and
2½ wide

It cannot be denied that the sitter is Luca Mellini,
He looks so alive; and when people pay homage
To the excellence of this painting, they speak the truth.

Marcel Venusto's brush has already
Earned praise, for he never painted
A canvas that was not prized,

25.
Life-size figure, half-length
on canvas, 3 palms high and
2½ wide

Among these there is a venerable image
Of a Pope with his hands clasped together,
Which induces respect in me when I gaze upon it.

By *Paul Bril*, a verdant, charming
Landscape at the foot of a mountain
From which a river descends, forming a lake.

26.
On canvas, 4 palms wide and
3 high

And in another, smaller painting across from this one
Is Mary, going into Egypt, fleeing
From the fury and shame of the godless Herod.

27.
Tiny figures on canvas,
1⅔ palms wide and 1½ high

Mary again, melting with Love,
As she humbly adores the divine babe,
Surrounded by the ass and the ox,

28.
Small figures on canvas,
3 palms high and 2 wide

Paris Bordone in his celebrated style
Depicted Mary beside her beloved husband
Along with a man whose hair is white with age.

And a long-eared satyr by *the same artist*
Who painted Eurydice—horrible and strange,
Depicted with a green garland on his head.

29.
Larger-than-life bust, on canvas,
3 palms high and 2 wide

With a masterful hand, <i>Filippo the great Neapolitan painter</i> Toiled diligently to create a Battle In a very small space.	30. Tiny figures on a medium-size copper oval
In this battle men flee, and die, and hurl their weapons, And the foot soldiers and cavalrymen strive to prove Who is more worthy in wounding and attacking.	
The eye finds an object of terror In the raging fire aboard the tall ship That the Sailors' efforts are unable to extinguish.	31. A small painting on copper, 1²/₃ palms wide and 1¹/₃ high
The aforesaid Artist depicted this Masterfully as a night scene, In which horror is both astonishing and beautiful.	
We also see by this noble mind Four Landscapes, with sapling trees And small figures, and each one is perfect.	32-33-34-35. Small oval paintings on panel
Having passed the dark waves of the river Acheron <i>Leonardo of the Night Scenes</i> depicted Suffering souls in the scorching heat of Hell.	36. Tiny figures on copper, 1 palm wide and 3/4 high
Marvelously delightful, and excellent In two landscapes by the <i>Hunchback of the Caracci</i> Are tiny plants, people, and herds of animals.	37-38. Tiny figures on canvas, 2 palms wide and 1¹/₄ high
By <i>Scarsellino, Dossi's</i> pupil, From Ferrara, which rises not far from the Po River, We see hanging glorious creations:	
Persephone by the first-named artist in bitter pain Abducted by Pluto, who clutches her in his arms, As she struggles, attempting to flee.	39. Small, full-length figures on copper, 2¹/₂ palms wide and 1³/₄ high
And the Virgin, seated, nursing Her celestial Son as He gratefully Accepts the courteous regard of his young Precursor.	40. Small figures on panel, 1¹/₂ palms high and 1 wide

With lesser skill, there is depicted A portrait of a man by the second artist, in the antique style Dressed simply, and wearing a cap.	41. Life-size, half-length figures on panel, 2 palms wide and 2¹/₂ high
Like a Sun of beauty in a bright field, A naked woman flees, closely pursued By a man dressed in armor, who seems to be her enemy.	42. Small, full-length figures on canvas, 2¹/₂ palms high and 2 wide
Or perhaps he pursues her because his heart has been pierced By the amorous arrow, if I am not mistaken, Although there are people gathered to watch the pursuit.	
You can believe that this work is by The illustrious <i>Correggio</i> , since I reveal to you the opinion Of one fit to judge—and I do not rant nor rave.	
Venus tries to hold back Adonis and reveals the immense fire In her heart to him in vain, for his desire inclines more To the hunt than to Love;	43. Small, full-length figures on copper, 2¹/₂ palms wide and 1³/₄ high
But let us not suppress the name of the Inventor of this work: It is the admirable <i>Alessandro from Verona</i> Whose name is saved from blind oblivion.	
Brazen Salome, who with vile disdain Receives the head of the Baptist, and delights In this, the payment and reward for her dancing.	44. Small, three-quarter-length figures, on panel, 1¹/₂ palms high and 2 wide
Painted by a <i>Flemish brush</i> , worthy of praise, It also recalls the wickedness of cruel Herod For all to see.	
By <i>the same hand</i> , in an ancient cloister The King of Heaven, though a mere boy, explains the mysteries Of the sacred texts to Joseph and Mary.	45. Small, three-quarter-length figures, on panel, 1¹/₂ palms high and 2 wide

<p>I cannot tell whether the colors are counterfeit or real In a female face in which all that could be hoped Of <i>Salviati's</i> art is gathered.</p>	<p>46. Head and top of the shoulders, life-size, on thick paper, 2 palms high and 1½ wide</p>
<p>And another similar painting of a woman with Golden hair loose in the wind, in which <i>Lorenzo Lotto</i> shows How in creating his works he fulfills our desires.</p>	<p>47. Life-size bust on panel, 1½ palms high and 1 wide</p>
<p>The natural beauty of the figures declares That the most rare Virgin of Virgins with her son Was depicted by <i>Guercino</i>.</p>	<p>48. Small, full-length figures on paper, 1¼ palms high and 1 wide</p>
<p>With humble demeanor and downcast eyes A work by <i>the artist who made Arpino famous</i> This beautiful lily of the gardens of Heaven.</p>	<p>49. Life-size bust on canvas, 2 palms high and 1 wide</p>
<p>In a beautiful drawing by <i>Maratta</i> Cupid is depicted beside the reclining Venus, Who offers the goblet to the Inventor of wine.</p>	<p>50. Small figures on paper, 1 palm wide and ⅔ high</p>
<p>By <i>Tempesta</i>, with warlike skill, We see a battlefield in which Hatred and scorn triumph, along with death.</p>	<p>51. Small figures on copper, 2 palms high and 1½ wide</p>
<p>But if I have so much to say of other artists, What shall I say of <i>Titian</i>, whom the world acclaims As a marvel in all of his creations?</p>	<p>52. Bust painted on paper, 1½ palms high and 1 wide</p>
<p>He gave fame and renown to a learned cleric With his colors, for the painted figure speaks, If seeing speech is what is desired.</p>	
<p>A drawing of a head seems to be in relief When one regards it, and suffice it to say That <i>Raphael</i> did it, to celebrate the sitter.</p>	<p>53. Life-size figure to the shoulders, on paper, 1½ palms high and 1 wide</p>
<p>Now here with this great artist I shall end my true account, For it is better to amaze than to speak,</p>	

And to you, whom my mind aspires to glorify,
I happily consecrate the immortal memory
Of such rare, and so many illustrious spirits.

But in spite of the constant buffeting of fate,
Now that Destiny in the end has surrendered to them,
And the merits of the works known to you are clear,

These works implore you to bestow your protection upon them,
So that for a while at least they might
Be spared from the ravages of ungenerous time.

With a humble yet serene countenance
My uncouth muse Clio fervidly implores your forgiveness
If her song has filled your heart with tedium.

But if it should happen that my uncultured style
Has awakened in you the desire
To hear about the other painted canvases,
New descriptions shall follow these.

Continues

the Account

***of other paintings recognized to be by the hand of
excellent and rare Painters, which are in the house
in Rome***

***Written by Pietro Millini to Monsignor Nuncio to Spain his
brother***

On the 26th day of April 1681

Second Chapter

So that I might tread a lofty path
On the heights of Mount Pindus, where I reveal the meaning
Of your allusions to the revered empire,

May Apollo grant to my hand a plectrum,
Whose sound emerges clearly, and fill
My heart with the waters of Aganippe;

Since I hoped in vain that the song would rise
Before I could make out the sublime sign
From a distance with my eyes

At least my rhymes will sound less coarse
If the ruler of the heights of Parnassus
Will grant me his kind favor.

But I feel compelled by an unwonted passion
To sing about these praiseworthy works
By those who painted the canvases.

Thus with these works, whose merits
The fury of time has not succeeded in blotting out,
I add to the account I have already given you.

In a spacious room with golden friezes,
These canvases hanging on the walls vie with one another
To present the illustrious labors of distinguished painters.

Each reveals such a rare art,
That in them, as in the others that I have described to you,
The eye learns to be amazed.

A group of women throngs around David
To celebrate the vanquishing of the power
Of the Philistine Giant by his unwarlike hand.

No. 1.
Life-size figures on canvas,
8 palms high and 6 wide

It is the work of *Manfredi*, and the triumphant David
Holds aloft in his right hand the giant's skull,
Noble trophy of his unflagging faith.

Courageous Judith, to whom Heaven
Granted the strength to separate the head
Of the Leader of the Assyrians from his neck.

No. 2.
Life-size figures on canvas,
8 palms high, 6 wide

The intrepid maiden is depicted as she makes ready
To hand to a maidservant the dark head, severed
From the trunk that pours forth a river of blood,

And in painting her *Salviati* indeed
 Showed everything that could be desired, as
 His brush achieved the unachievable.

Let no one doubt that
 The next two canvases came from nowhere else but
 The *famous school of Guido Reni*.

In one of these appears, pensive and lonely,
 An image of John the Baptist with his eyes turned
 to Heaven
 And a small Cherub, who flies toward him.

No. 3.
Life-size figure on canvas,
8½ palms high and 6½ wide

In the other is Jerome, who listens attentively
 To the words of a celestial messenger, and
 whose mind
 Seems to be enveloped in a daze.

No. 4.
Life-size figure on canvas,
8 palms high, 6 wide

Abraham about to sacrifice his son,
 By that *illustrious painter who has immortalized*
 Arpino,
 Stands out among the rarest works;

No. 5.
Life-size figures, on canvas,
10 palms high, 7½ wide

Naked Isaac, his head bowed,
 Offers his neck to the weapon raised by his Father
 Ready to carry out the lofty divine will.

But an Angel radiating a golden splendor
 Restrains Abraham's arm and forbids
 The father's love to act so cruelly.

There is an old woman so overcome by compassion
 That she attempts to remove more than one arrow
 From the wounded breast of the innocent
 Sebastian

No. 6.
Life-size figures on canvas,
9 palms high, 6 wide

While another woman who supports his body
 Is shown with tears coursing from her eyes—
 She, too, moved to pity for his great suffering.

The work is executed in a pleasing style,
And if it is not possible to ascertain the Inventor,
The work bespeaks a not common artist.

Causing bitter tears to bathe our cheeks
We see the Redeemer bound to the column
As evil men smite him;

No. 7.
**Medium-sized, full figures on
canvas, 6 palms high, 5 wide**

The eye believes it is real, and not painted
By a mortal hand, with such wonderful art
Was it depicted in paint by *Marcel Venusto*.

By the same artist, the Doctor who chose
A terrible place for his retreat in Palestine
Intently ponders the sacred texts.

No. 8.
**Medium-sized, full figure on
canvas, 6 palms high, 5 wide**

Rare example of Love, the lofty queen
Artemisia intently gazes at a golden goblet,
As her hand offers it to her lips;

No. 9.
**Life-size figure on canvas,
8 palms high, 6 wide**

Mixed with wine in the goblet is the dead body
Of her beloved Consort, reduced to ashes,
Which she hastens to drink, to make her heart their urn.

And if this is not a creation of the celebrated
Domenichino, then it is by the brush of one
Who learned how to breathe life into paint in his School.

His chest covered by military armor,
Fallen from his steed and lying on the ground
We see Saul, who so offended the King of Heaven,

No. 10.
**Life-size figure on canvas,
11 palms high, 6 wide**

To whom the eternal Son reveals himself
Surrounded by Angels enveloped in his great light,
As he says to Saul, Why do you wage war against me?

And as is his custom, *Zuccherò* depicted
The great event in such a wonderful way
That art would presume in vain to do better.

By the *Younger Bassano*, who was almost
On a par with the older, so that often
Which of them did a work is placed in doubt.

Herds of cattle, and women engaged in humble tasks
Are shown in a canvas where a peasant presses
The tooth of a rough plow with his foot.

No. 11.

Small figures on canvas,
5 palms high, 4 wide

Green and fresh as if the Dawn
Had strewn the meadows with pearls of dew
April adorns with fragrant treasures

No. 12. 13. 14. 15.

Two on panel with small
figures, the first 6 palms wide
and 2 high, the second,
2²/₃ wide and 3³/₄ high; two on
canvas with small figures, the
first 2¹/₂ palms high, 2 wide,
the second, 2¹/₂ palms wide,
2 high

Depicted by *Paul Bril*,
Four landscapes of different measurements,
In such a beautiful style, that they seem real.

In these canvases we see houses;
Limpid, pure water that bathes the earth, strewn with herbs;
Trees, plants and flowers, hills, and plains.

Several shepherds dot the countryside
Guiding their flocks, while hunters,
Intent on their prey, appear in several places.

The *Hunchback of the Caracci*, who made himself
As famous as any other painter in rendering colors,
But who in depicting landscapes reached the
summit,

No. 16.

Tiny figures on canvas,
2¹/₂ palms wide, 2 high

Painted this charming, leafy landscape
Where a group of Nymphs, joined in a circle,
Dance upon the grassy earth,

And it happens, that also by *the same artist*
We see four heads on two canvases,
Depicted in such a way that though painted, they
seem to be sculpted.

No. 17. 18.

Two canvases, life-size heads,
the first canvas 2¹/₂ palms
wide, 2 high, the second 2¹/₂
wide, 1 high

If I enjoy exalting *Corona* as a great
Student of Titian, who trod a lofty path
Of great worth, I justly praise him.

No. 19.

Medium-size figure on canvas,
4 palms high, 3 wide

By this artist, we then see, the immaculate and saintly
Mary, who with the purest love
Cradles her divine offspring to her breast.

Lot's daughters get him drunk in order
To dispose him to their evil desires, and he,
out of his mind,
In the end succumbs to their foul embraces.

No. 20.
Small figures on panel,
1¹/₄ palms wide, 1 high

The story is expressed by a skilled hand
In the manner of *Alessandro Veronese*,
Which not in vain is pointed out as a fine work.

By the *same brush*, our eye distinguishes
Orpheus, who bemoans that the Stygian horror
Has separated him from his beloved wife.

No. 21.
Life-size figure on canvas,
8¹/₂ high, 5 wide

Delineated in noble colors
By *Salviati* is a pious Helen,
Her brow adorned with a royal crown.

No. 22.
Half-length figure life-size on
panel, 4¹/₂ high, 5¹/₂ wide

And then we see her, lovingly embracing
The beloved object of her desires, the Cross—
Dolorous palace of the Monarch of Heaven.

Holding in her hand the severed head
Of that ferocious one who afflicted Bethulia,
The Hebrew maiden who saved her People from
a horrible fate

No. 23.
Medium-sized, half-length
figures on panel, 2¹/₄ palms
wide, 1³/₄ high

Is depicted by *Scarsellino*, virile and beautiful,
Aflame with the zeal that incited her
To wrench the despotic soul from his evil breast.

By *Tassi* is offered a charming Seascape
Where we see an ocean that receives in its depths
A ship ready to plough through the waves.

No. 24.
On canvas, 1³/₄ palms high,
1¹/₄ wide

By *Bronzino*, the sound of whose fame
Spreads so clearly, the Seraphim of Assisi
Appears in his rough red robes;

No. 25.
Small, full figure on copper,
1²/₃ palms high, 1¹/₄ wide

He kneels; he is not dead, but he is so pale and still
That it seems as if the life had gone out of his breast.
His eyes are fixed on Heaven.

Three scaly Tritons in the sea,
One next to the other, fashioned by the *Apelles*
of *Arpino*
With brushstrokes worthy of praise.

No. 26.
Medium-size figures on
canvas, 2½ palms high,
2¼ wide

In their right hands they hold poisonous, evil
Vipers, which we can see want to
Bite the skin of those sea monsters.

Our Savior, God, made man
At the time of his life when a river of blood
Gushed from his five wounds.

No. 27.
Life-size head on panel,
1½ palms high, 1¼ wide

It is the work of *Palma*, whose brush astonishes, but
Rarely reveals, the effort of his work
As always appears in his creations.

Guercino colored and composed a small
Red fruit in a vermilion cup, in which nature
Concealed a small, round pit instead of a soul.

No. 28.
On canvas, 1½ palms wide,
1¼ high

In looking at this noble painting
So lifelike, the eye is deceived
Into believing that it is not artificial.

Done with art and a masterly touch
A portrait on linen by *Velasco* shows
A sitter dressed as a cardinal.

No. 29.
Half-length portrait on canvas,
3 palms high, 2½ wide

The illustrious Iberian was born to immortalize
High-ranking and royal personages in paint,
And here he gave incomparable evidence of his worth.

Carrying torches to illuminate the darkness
Beneath an atrium, an evil army
Opens the path to their companions.

No. 30.
Tiny figures on panel, 1 palm
wide and 1 high

Surrounded by the barbarous crowd, bound,
The Immortal Man who gave light to the sun
Is beaten with execrable mockery.

And in depicting all of these things together
Leonardo of the Night Scenes showed himself
Worthy of the highest praise.

Samson, who shook the temple until it fell,
Crushing and killing the Philistines
Among its ruins,

No. 31.
**Medium-sized figures on
canvas, 8½ wide, 6 high**

Is seen sleeping on the breast of the woman who ignited
The flames of Love in his heart; he is depicted
Shorn of his locks and deprived of his immense strength.

The figure of Samson is so supple and lifelike
Revealing that this is the work of *Alessandro*
The painter from noble Verona.

Painted by the *younger Tintoretto*
A prestigious canvas that invites
Those who gaze on it to contemplate the story
it contains.

No. 32.
**Small figures on canvas,
5 palms high, 4 wide**

We glimpse the Ark, no longer on the water
But beached on dry land,
Its hull immersed in sand.

The whole multitude of animals
That were not destroyed by the Deluge
Are sitting in the open air.

It is a work by *Domenichino*, whose fame is proclaimed
Even in the most faraway places.
What light and art, so perfect, and beautiful.

No. 33.
**Life-size figure on canvas,
4½ palms high, 3½ wide**

At the feet of a boy of unknown race,
Who playfully holds a ripe fruit in his hand,
We see a little black-and-white dog.

In a work by *Tassi*, beneath a dark sky,
Whose rain inundates a large ship
While nothing is safe from the buffeting of
the sea.

No. 34. 35.
Small figures on canvas,
4 palms high, 3 wide

We also see, by *the same artist*, a ship
In a calm, placid, joyful sea
With its stern overflowing with gold.

Two noble portraits, rarely equaled
Are the work of a hand of great style, and
Evidence of good taste.

No. 36. 37.
Life-size figures on canvas,
4½ palms high, 3 wide

The masterful brushstrokes
That appear in them are surely
The work of the effortless brush of *Giovan de Vecchi*.

Again I must praise the merit
Of the *Cavalier Giuseppe*, who in
Four drawings with difficult foreshortenings

No. 38. 39. 40. 41.
Drawings on paper in various
sizes

Clearly depicts the heads and backs
Of excellent figures; each shows the nerves and
Veins in the arms and legs.

Numerous steeds are shown
Struggling against the reins that restrain them,
While some resist the warriors astride their backs.

The beautiful style reveals that the view of the distant
City of Bethlehem is by Brill—this was
The city worthy of receiving the great birth in
its womb.

No. 42.
Small figures on canvas,
8 palms wide, 5 high

Near the City of Bethlehem, Mary lingers
Beneath the straw-roofed manger where we see
The Divine made human,

And among the Shepherds, some toil,
Some amble around the city walls, and
Some devoutly gaze at the Heaven in that humble manger.

If there be other artists whose names we do not know,
Or ones less skilled in the art that
I have endeavored to describe to you

Because it seems that less worthy artists
Should not be placed alongside
Those who adorned their canvases with such beautiful colors,

I care not if I neglect to describe their creations to you,
Because you should open your ears
Only to the clearer sound of illustrious men.

Therefore, my Lord, look with friendly, joyful eyes upon
The works described here in these humble verses
And make them worthy of Your consideration.

They shall become even more beautiful and charming
If you should deign to grant your approval
and praise these abject, lowly objects.

For surely when Heaven deigns
To hear our prayers, and returns you
To these lofty cloisters on the banks of the Tiber

Let your gaze linger with pleasure
As you look upon the walls that surround our Ancestral home,
Offering you stories, and fabulous exploits
On canvas, which put to shame even the painters of ancient times.

SPANISH TRANSLATION

Relación

De muchas pinturas excelentes

Escrita al ilustrísimo Monseñor Millini Nuncio de España

En Madrid

Por

Pietro Millini su hermano, de Roma

El 19 de febrero de 1681

Capítulo [primero]

Aquel deseo que por tanto tiempo mantuve en mi pecho
De saber qué mano creó
Las Pinturas que nuestros Antepasados nos dejaron

Por fin me lo ha concedido
La ostensible virtud de hombres egregios
Que pudieron describirlas a pesar de los maltratos del destino.

Habiendo aclarado esto y aquello
Nos es dado a conocer que el nombre de los Autores
De las telas pintadas ya nos fue restituido.

Y para que en el futuro su memoria
No sea, como en el pasado,
Dispersa y extinguida por el viejo alado,

Con números y caracteres anotados
Al lado de cada una de ellas aparece el famoso autor
Que dio a estos mudos colores vida y aliento.

Asimismo, deseoso de reunir las más perfectas
Colgadas en una amplia estancia, se ve en ellas
Lo que puede hacer un pincel maravilloso.

Despertando mi adormecida lira,
Apolo me inspira a hablar de éstas,
De las cuales Os doy plena noticia.

<p>Una obra maestra de <i>Pablo Veronés</i> De una Venus desnuda tan verosímil, De tal belleza, que parece respirar y verdadera.</p>	<p>1. Figura entera al natural, en tela de 7^{1/2} palmos de alto, y 4^{1/2} de largo</p>
<p>Tiene en la mano una flecha que le ha quitado a Cupido y éste, huraño y esquivo, estira el brazo para recobrarla, Mientras ella con la otra mano se lo retuerce.</p>	
<p>La mala fortuna Del Hijo Pródigo Captada por <i>Jacopo Bassano</i> en el momento en que, Descalzo y humilde, se rinde a su padre.</p>	<p>2. Figuras pequeñas, en tela de 4^{1/2} palmos de alto, y 3^{1/2} de largo</p>
<p>Son figuras pequeñas, y en ellas de nuevo Muestra que su arte vence a la Naturaleza Porque éste siempre triunfa sobre ella.</p>	
<p>También de su mano, se ve Al celestial Niño recién nacido en el oscuro cobijo, Entre los dos animales que se cuidan de darle calor.</p>	<p>3. Figuras pequeñas en tela de 3^{1/2} palmos de largo, y 3 de alto</p>
<p>Reposa sentado en el seno de su excelsa Madre, Y los humildes pastores de alma devota Le ofrecen en tributo el oro de la fe.</p>	
<p>Hace quedar a la gente inmóvil de estupor Un Polifemo atroz del gran <i>Van Dyck</i> Que con parte de un monte golpea a Acis.</p>	<p>4. Figura mediana en tela de 5 palmos de largo, y 4 de alto</p>
<p>Se ve a la veloz Galatea sobre su concha, Sujetando las riendas de sus delfines, Y huyendo del Cíclope cruel.</p>	
<p>Se distinguen querubines alados Arrojándole dardos al seno, y escamosos Tritones Nadando entorno a ella en el mar sereno.</p>	
<p>Con extraordinarios colores y contornos <i>Palma</i> representó en el regazo de la Virgen Al Niño Dios adornado de gracias.</p>	<p>5. Figuras al natural hasta la rodilla en tela de 5^{1/2} palmos de largo, y 4^{1/2} de alto</p>

Que risueño toma una manzana
De San José que está junto a él,
Mientras que otros observan el acto divino.

Angélica en el suelo, con ojos dolientes,
Se afana por sanar la herida de Medoro
Exprimiendo sobre ella el jugo del dicitamo.

6.

**Figuras pequeñas en tela de 5
palmos de largo, y 4¹/₂ de alto**

La tela fue pintada por *Lanfranco*, y con exquisitez
Muestra el fatal suceso,
En el que Cupido la hiere mientras ella le da vida a Medoro.

También aparece dicho tema
En un dibujo del mismo pintor, que fue
una donación
Tan noble como el mismo donante.

7.

**Figuras pequeñas dibujadas en
una hoja de papel grande**

Se ve, pintada en un estilo perfecto y bueno,
Una Piedad Romana de *Caravaggio*
Que iguala el claro sonido de su fama.

8.

**Figuras al natural hasta la
rodilla tela de 5¹/₂ palmos de
largo, y 4¹/₂ de alto**

No lejos de ésta en cuanto a su perfección,
Una tela mayor, que en superar lo que representa
Toda esperanza es vana.

9.

**Figuras al natural, hasta la
rodilla, en tela de 6 palmos de
alto, y 6¹/₂ de largo**

Muestra a un Mercader regateando
El precio de unos fragantes melones,
Con las espaldas cubiertas con un manto de piel

De la gente que lo rodea a unos les deleita el aroma
A otros el sabor, o esto o aquello,
Y cuantos le compran desembolsan el dinero.

Con igual alarde empleó el pincel
Este Autor extraordinario en dos rústicos retratos,
Uno de una Vieja arrugada y otro de un Truhán.

10. 11.

**Figuras al natural hasta la
cintura en ovato da testa**

Esta sostiene un pilón y un mortero salpicados
De una mezcla y aquél, riendo, aferra contra el pecho
Un frasco que estima más que su propio corazón.

- En el atrio de Pilato, junto a un fuego ardiente,
 Una Criada señala con el dedo a Pedro,
 Que finge seguir a su Maestro.
- Pintado por *Monsieur Valentin*,
 Se ve a un bullicioso grupo de soldados
 Disponiéndose a jugar a los dados sobre la mesa.
- Con un estilo encantador que el Cielo concede raramente
 Y a pocos pintores, aunque estén
 A punto de alcanzar la primera categoría
- Donato de Formello* compuso un mar
 Espumante sin furor en el que se ve
 A los Apóstoles de Pescadores en una barca,
- Donde el amado Señor, a quien reverencian,
 Los bendice con la divina mano desde la popa,
 Mientras que ellos sacan peces con las redes.
- Del gran *Domenichino*, Pintor genial,
 Se ve un san Jerónimo vuelto hacia el Cielo
 Con lágrimas cayéndole de los ojos
- Y a una niña de rostro gracioso
 Que abraza a un perrillo zalamero y
 Sostiene un ramillete de flores en la mano.
- Saliendo desnuda de las arenas Estigias
 Se ve a Eurídice siguiendo a Orfeo,
 Quien le rogó que saliera del reino de las penas
- Y tal perfección alcanzó en representarla
 La imaginación del *Cavalier' Giuseppe*
 Que nunca hizo una obra mejor que ésta.
- Morazzone* representa con tanta expresión
 La cabeza cortada del altivo Holofernes en la
 mano derecha de Judit,
 Que aún después de muerto parece soberbio
12.
Figuras al natural casi enteras, en tela de 10 palmos de largo, y 7 de alto
13.
Figuras medianas enteras en tela de 8½ palmos de largo, y 6 de alto
14.
Media figura al natural en tela de 4½ de alto, y 3 de largo
15.
Figura entera al natural en tela de 4 palmos de alto, y 3 de largo
16.
Figuras al natural enteras en tela de 8 palmos de alto, y 6 de largo
17.
Figuras al natural una entera, y la otra hasta la rodilla, en tela de 7½ palmos de largo, y 5 de alto

Y el busto desnudo, funesto para Israel Con un río de sangre derramándose sobre la almohada, Es el premio inmortal de la Doncella Hebrea.	
Una tela pintada por <i>Manfredi</i> Que presume ser una emulación de la Naturaleza Muestra a los Defensores de Roma con pío continente.	18. Figuras al natural hasta la rodilla en tela de 7 palmos de largo, y 5 de alto
También del mismo artista, se ve a un risueño Bufón Que con la mano hace un gesto obsceno, Poniendo el dedo corazón entre los otros dedos de la mano.	19. Figura al natural, busto, en tela de 2 palmos de alto y 1½ de largo
El noble retrato de un hombre de pelo moreno invita A asombrarse a quienes lo contemplan, y parece. Que tenga movimiento, habla, sentido y vida.	20. Figura al natural pasada la cintura, en tabla de 4 palmos de alto, y 3 de largo
Nadie más que <i>Rafael</i> Podría pintarlo con semejante perfección, Tan divinas y extraordinarias son los detalles.	
En la edad más floreciente y lozana, Una gentil doncella pintada por un gran Maestro Mantiene tan vivo el color en su semblante	21. Figura al natural, pasada la cintura, en tela de 3½ de alto, y 3 de largo
Que si hoy la misma mano de <i>Tintoretto</i> Que la formó resucitara, ciertamente No se le concedería igual virtud.	
Una Natividad muestra claramente Que es obra <i>del hijo de Tintoretto</i> , pintada en colores Tan verdaderos que iguala en mérito a su famoso Padre.	22. Figuras pequeñas en un Paisaje, en tela de 3½ palmos de largo, y 2½ de alto
Entre todos los retratos que pintó, El espíritu de <i>Giorgion da Castel Franco</i> Nunca consiguió crear un retrato tan admirable.	23. Figura al natural hasta la rodilla en tabla de 5 palmos de alto, y 4 de largo

<p>Con tanta naturalidad ha imitado La capa de piel con la que se amanta el personaje Que queda engañada la vista y el tacto.</p>	
<p>Aún en otro excelente retrato hace alarde De su talento <i>Carlo Maratta</i> Y es un fruto digno de tan noble planta.</p>	<p>24. Figura al natural hasta la cintura, en tela de 3 palmos de alto, y 2¹/₂ de largo</p>
<p>Que sea Luca Mellini no se niega Tan vívido parece, que la gente que elogia Su excelencia expresa la verdad.</p>	
<p><i>Marcel Venusto</i> ya hizo digno su pincel De grandes elogios, porque nunca pinta Telas que no se estimen</p>	
<p>De éstas, en una muy venerable, Se ve la imagen de un Papa con las manos juntas Que me produce respeto al fijar la mirada en él.</p>	<p>25. Figura al natural hasta la cintura en tela de 3 palmos de alto, y 2¹/₂ de largo</p>
<p>De <i>Pablo Bril</i>, un frondoso y encantador Paisaje al pie de un monte Del cual descende un río que forma un lago.</p>	<p>26. En tela de 4 palmos de largo y 3 de alto</p>
<p>Y en frente, en otro cuadro menor que éste, Está María, que va a Egipto, huyendo Del cruel desprecio y de la afrenta del impío Herodes.</p>	<p>27. Figuras menores en tela de 1²/₃ palmos de largo, y 1¹/₂ de alto</p>
<p>Aún la misma María, que se consume de Amor Y adora humildemente al divino Niño, Entre el asnillo y el animal que muge</p>	<p>28. Figuras pequeñas en tela de 3 palmos de alto, y 2 de largo</p>
<p><i>Paris Bordone</i>, de celebrado estilo, La representa junto al querido esposo Y a uno que tiene el pelo blanco por la edad.</p>	
<p>Y del mismo artista que pintó a <i>Eurídice</i>, Se ve representado un sátiro orejudo, horrendo y extraño, Con una guirnalda de flores en el pelo.</p>	<p>29. Figura mayor que al natural hasta el pecho, en tela de 3 palmos de alto, y 2 de largo</p>

<p>Mucho obró con mano maestra <i>Filippo el gran pintor Napolitano</i> Crear una Batalla en un espacio angosto.</p>	<p>30. Figuras diminutas en óvalo En mediano de cobre</p>
<p>En ella unos huyen y mueren, otros arrojan las armas, Mientras los soldados de infantería y los caballeros prueban Quien vale más hiriendo y atacando.</p>	
<p>La mirada encuentra el terror En el cruel incendio de un alto bajel Que las artes de los Marineros no consiguen extinguir.</p>	<p>31. Pintura pequeña en cobre de 1²/₃ palmo de large, y 1¹/₃ de alto</p>
<p>Con tal magisterio el antedicho Artista Imitó en aquella pintura como se acercaba el fuego, Que en ella el horror es maravilloso y bello.</p>	
<p>Ejecutados también por este noble intelecto, Se ven cuatro Paisajes con arbustos y pequeñas figuras, Y cada uno de ellos es perfecto.</p>	<p>32. 33. 34. 35. En tabla ovalada pequeña</p>
<p>Pasadas las olas del oscuro Aqueronte, <i>Leonardo de las Noches</i> representó las almas inocentes En el calor ardiente del Infierno.</p>	<p>36. Figuras diminutas en cobre de 1 palmo de largo y 3/4 de alto</p>
<p>En dos paisajes del <i>Jorobado de Caracci</i>, Maravillosamente delicados y excelentes, Hay diminutas plantas, personas y rebaños.</p>	<p>37. 38. Figuras diminutas en tela de 2 palmos de largo, y 1¹/₄ de alto</p>
<p>Por <i>Scarcellino</i>, discípulo de <i>Dossi</i>, De Ferrara, que surge no lejos del Po, Se ven colgadas obras gloriosas:</p>	
<p>Perséfone, pintada por el primero, Raptada por Pluto que la estrecha entre sus brazos, Y ella, con amargo dolor, se dispone y prepara para la fuga.</p>	<p>39. Figuras pequeñas enteras en cobre de 2¹/₂ palmos de largo y 1³/₄ de alto</p>

Y de nuevo la Virgen que sentada amamanta Al Hijo celestial, que acepta agradecido las Muestras de afecto del pequeño Precursor.	40. Figuras pequeñas en tabla de 1½ palmos de alto, y 1 de largo
Pintado con menos maestría Un retrato del otro al uso antiguo Con un hábito simple y adornado con una gorra.	41. Figura al natural hasta la cin- tura en tabla de 2 palmos de largo, y 2½ de alto
Una mujer desnuda bella como el Sol En un campo luminoso que huye presurosa de quien, Guarnecido de armadura, parece su enemigo.	42. Figuras pequeñas enteras en tela de 2½ palmos de alto, y 2 de largo
O quizás, si lo interpreto correctamente, La sigue porque tiene el alma herida por la amorosa flecha, Aunque se ve gente que observa la persecución.	
Podéis creer que esta pintura es del famosísimo <i>Correggio</i> Porque aquí yo revelo la opinión De alguien capaz de juzgar, y no alardeo.	
Venus trata de retener a Adonis, y le muestra en vano El fuego inmenso de su corazón, porque su voluntad Se siente más inclinada a la caza que al Amor;	43. Figuras pequeñas en cobre de 2½ palmos de largo, y 1¾ de alto
Más no encubrirá el silencio quién es el Inventor Mientras el egregio <i>Alejandro el Veronés</i> Salve su nombre del ciego olvido.	
La audaz Salomé, que con vil desprecio Recibe la cabeza del Bautista, y se deleita En que ésta sea la recompensa y el premio de su danza.	44. Figuras pequeñas hasta la rodilla en tabla de 1½ de alto y 2 de largo
De <i>píncel Flamenco</i> digno de elogio, Evoca tanto como muestra Con esa pintura la impiedad del cruel Herodes.	
Y de <i>la misma mano</i> , en antiguos claustros El Rey aunque niño explica los misterios De la tinta sacra a José y a María.	45. Figuras pequeñas, hasta la rodilla, en tabla de 1½ palmo de alto y 2 de largo

Y dudo si son fingidos o verídicos los colores De un rostro femenino que reúne Cuanto pudiera esperarse del arte de <i>Salviati</i> .	46. Cabeza, hasta el principio de los hombros al natural en papel grueso de 2 palmos de alto y 1¹/₂ de largo
En otro cuadro, la dorada cabellera Como suelta al viento, <i>Lorenzo Lotto</i> muestra Que terminando la obra satisface nuestros deseos.	47. Busto al natural, en tabla 1¹/₂ palmos de alto, y 1 de largo
La natural belleza de la pintura muestra Que fue pintada por <i>Guercino</i> La más rara Virgen de las Vírgenes con su hijo.	48. Figuras pequeñas enteras en papel de 1¹/₄ palmos de alto y 1 de largo
Y es obra de <i>quien hizo eterno Arpino</i> , En acto de humildad baja la mirada Este bello lirio del jardín del Cielo.	49. Busto al natural en tela de 2 palmos de alto, y 1 de largo
Pintado por <i>Marata</i> se ve a Cupido al lado de Venus que, yacente y en un bello diseño, Ofrece la copa al Inventor del vino.	50. Figuras pequeñas en papel de 1 palmo de largo, y 2²/₃ de alto
De <i>Tempesta</i> , con guerrero talento, Se ve una batalla campal en la que Con la muerte triunfa el odio y el desprecio.	51. Figuras pequeñitas en cobre de 2 palmos de alto, y de 1¹/₂ largo
Pero si tanto me adelanto a decir de otros artistas Qué diré de <i>Tiziano</i> , cuyas obras el mundo Siempre aclama como maravillosas	52. Figura dibujada en papel hasta el pecho de 1¹/₂ palmo de alto, y 1 de largo
A un docto eclesiástico dio nombre y fama Con sus colores, porque pintado habla Si percibir el habla es lo que se desea.	
El dibujo de una cabeza Que al mirarla parece hecha en relieve, Y basta decir que la hizo <i>Rafael</i> para celebrarla.	53. Figura al natural hasta los hombros en papel de 1¹/₂ palmo de alto, y 1 de largo
Ahora con tan gran hombre voy a finalizar De mi relato la verídica historia Porque es mejor asombrar que hablar	

Y a vos cuya mente aspira la gloria
Dichoso consagro de tantos y tan raros
Egregios espíritus la inmortal memoria.

Pese al constante daño de los astros,
Ahora que el destino por fin se ha rendido,
Las obras descritas a Vuestra Merced son claras y conocidos sus valores.

Imploran vuestra protección
Para que al menos tengan más tiempo
Para evitar los estragos del tiempo inexorable.

Con mirada humilde aunque serena,
A Vuestra Merced mi zafia Clío os implora perdón
Si el canto os llena de tedio el corazón.

Pero si sucedira que mi inculto estilo
Os despertara el deseo de apreciar tras telas pintadas
Sucederán aún nuevas descripciones comparables a éstas.

*Seguidamente la
relación
de otros cuadros reconocidos de la mano de pintores
excelentes, y raros, que se están en la casa
de Roma,
escrita por Pietro Millini a su hermano
Monseñor Nuncio de España el día 26 de abril de 1681*
Capítulo segundo

Para que yo pueda pisar un noble sendero
Sobre el empinado Pindo, donde descubro la intención
De vuestras alusiones al reverenciado imperio,

Que Apolo conceda un plectro a mi mano,
Que salga claro el sonido, y que llene
Mi corazón con el agua de Aganipe

Porque esperé en vano que se levantara el canto
Antes de que pudiera apenas vislumbrar desde lejos
El signo sublime con mis ojos

Mis rimas sonarán menos ásperas
Si quien reina en la cima del Parnaso
Me concede su gentil favor.

Más ya siento encenderse con una pasión ignota
Mis deseos de cantar las alabadas obras
De quienes lograron pintarlas.

Por lo tanto, con estas obras, cuyo valor los estragos del tiempo
Aún no han conseguido oscurecer,
Quiero enriquecer la noticia que ya os he dado.

Colgadas en las paredes de una estancia espaciosa
Con frisos dorados compiten
Las obras ilustres de pinceles egregios.

Y cada una de las pinturas muestra un arte tan raro
Que en las que voy a describir, como en las que ya he descrito,
La mirada aprende a asombrarse.

Una multitud de mujeres rodea a David
Para celebrar que el Filisteo Gigante
Ha perdido el poder de su mano imbele.

No. 1.
Figuras de tamaño natural,
en tela de 8 palmos de alto, y 6
de largo

Es una obra de *Manfredi*, y el triunfador
Sostiene con la derecha la calavera del gigante
Noble trofeo de su fe constante.

La valerosa Judit a quien
El cielo le concedió la fuerza para que pudiese
Cercenar del cuello la cabeza del Caudillo de los
Asirios.

No. 2.
Figuras de taño natural en tela
de 8 palmo de alto, 6 de largo

Se observa que la intrépida se dispone
A ofrecer a una doncella la cabeza oscura
Y truncada del busto del que brota un río de sangre

Y el *Salvati* al pintarla demostró
Que aquello que nunca se puede conseguir
Logró alcanzar con su pincel.

Para que nadie dude

De que las dos telas proceden de la *famosa escuela*
De *Guido Ren*, y de ninguna otra.

En una de esas aparece, pensativa y sola,

La imagen de Juan Bautista mirando el Cielo,
Y un pequeño Querubín que vuela hacía él.

No. 3.

Figura de tamaño natural en tela de 8¹/₂ palmos de alto y 6¹/₂ de largo

En la otra Jerónimo escucha atento

Las palabras de un mensajero celestial, y parece
Tener la mente sumida en un gran asombro.

No. 4.

Figura de tamaño natural en tela de 8 palmos de alto 6 de largo

Abraham en el momento del sacrificio,

De aquel *ilustre Pintor que inmortalizó Arpino*,
Se encuentra entre las obras más raras

No. 5.

Figuras de tamaño natural, en tela de 10 palmos de alto 7¹/₂ de largo

Isaac desnudo, con la cabeza inclinada,

Se ofrece a la espada que alza su Padre
Dispuesto a seguir la alta divina voluntad.

Pero un Ángel que irradia un áureo esplendor

Le sujeta el brazo, e impide
Que se encrudezca su amor paternal.

Una mujer anciana llena de piedad y tan acongojada

Que trata de extraer más de una de las flechas
Que el inocente Sebastián tiene clavadas en el seno

No. 6.

Figuras de tamaño natural, en tela de 9 palmos de alto 6 de largo

Mientras otra mujer lo sostiene

Derramando gruesas lágrimas y
Mostrando también que se apiada de su gran dolor.

Y por estar hecha en un estilo que deleita,

Aunque no se pueda adivinar el Autor,
La obra no tiene traza de vulgaridad.

De amargas lágrimas nos baña las mejillas

El ver a gente malvada azotando
Al Redentor atado a una columna

No. 7.

Figuras enteras medianas en tela de 6 palmos de alto 5 de largo

Los ojos lo creen real, y no pintado

Por una mano mortal, con un arte tan maravilloso
Fue expresado y pintado por *Marcelo Venusti*.

Del cual sigue una pintura del Doctor que

Escogió para su retiro un hórrido lugar en Palestina
Contemplando absorto los textos sagrados.

No. 8.

**Figura entera mediana en tela
de 6 palmos de alto 5 de largo**

Raro ejemplo de Amor, la majestuosa reina

Artemisa observa atenta una copa áurea
Mientras su propia mano se la acerca a los labios

No. 9.

**Figura de tamaño natural, en
tela de 8 palmos de alto 6 de
largo**

Dentro de ella y mezclados con el vino están los despojos

Convertidos en ceniza de su amado Consorte,
Que ella sorbe ávidamente para hacer de su corazón una urna.

Y si no es obra del célebre

Domenichino fue de un pincel que aprendió
A dar vida al color en su Escuela.

Cubierto el pecho con un arnés militar,

Caído de su corcel se ve en tierra
A Saúl, que tanto ha ofendido al Rey del Cielo,

No. 10.

**Figuras de tamaño natural,
en tela de 11 palmos de alto 6
de largo**

Al cual el hijo eterno se manifiesta rodeado

De una aureola de Ángeles entorno a su excelsa luz,
Mientras le dice, ¿Por qué haces la guerra contra mí?

Y de forma tan magnífica, como es su costumbre,

Zucchero representó el alto suceso
Que el arte en vano presumiría de hacerlo mejor.

Del *joven Bassano*, que casi vale

Tanto como el viejo, y a menudo
Se pone en duda de cuál de los dos es la obra

Manadas de caballos y mujeres ocupadas

en humildes tareas
Muestra una tela en la que un labrador
Pisa con el pie la cuña de un arado.

No. 11.

**Figuras pequeñas en tela de 5
palmos de alto 4 de largo**

<p>Verdes y frescos como si la Aurora Los adornara con perlas de rocío, Abril salpica los prados de fragantes tesoros</p>	<p>No. 12. 13. 14. 15. Dos en tabla figuras pequeñas, la primera de 6 palmos de largo y 2 de alto; la segunda de $2\frac{2}{3}$ palmos de largo y $\frac{3}{4}$ alto; dos en tela figuras pequeñas, la primera de $2\frac{1}{2}$ palmos de alto 2 de largo, la segunda de $2\frac{1}{2}$ palmos de largo 2 de alto</p>
<p>Fueron representados por <i>Pablo Bril</i> Cuatro paisajes de medidas desiguales De un estilo tan bello que parecen verdaderos</p>	
<p>En ellas se ven casas y, límpida y pura, El agua baña la tierra poblada de hierba, Árboles, plantas y flores, colinas y llanuras.</p>	
<p>Más de un pastor esparcido por el campo Pastoreando el rebaño y algunos cazadores, Pendientes de su presa, aparecen dispersos por varios lugares.</p>	
<p>El <i>Jorobado de Caracci</i>, que se ha hecho Tan famoso como cualquier otro en colorear, Pero que ha alcanzado la cima pintando paisajes</p>	
<p>Creó uno encantador y frondoso, Donde un corro de Ninfas Se mueve bailando con los pies en el suelo herboso</p>	<p>No. 16. Figuras pequeñas en tela de $2\frac{1}{2}$ palmos de largo 2 de alto</p>
<p>Y precisamente pintadas por <i>el mismo artista</i>, Se ven dos telas con cuatro cabezas expresadas de modo Que aunque pintadas, parecen esculpidas.</p>	<p>No. 17. 18. Dos telas, cabezas de tamaño natural, la primera de $2\frac{1}{2}$ palmos de largo 2 de alto, la segunda de $2\frac{1}{2}$ palmos de largo 1 alto</p>
<p>Si me deleito en exaltar a <i>Corona</i> Como a un gran discípulo de Tiziano que siguió una excelsa vía De alto valor, lo alabo con justicia.</p>	
<p>De este artista, se ve entonces a María, inmaculada y pía, Acoger con purísimo Amor su divino hijo en el seno.</p>	<p>No. 19. Figura mediana en tela de 4 palmos de alto 3 de largo</p>
<p>Las hijas de Lot lo emborrachan para Someterlo a sus impíos deseos y él, enloquecido, Al fin sucumbe a sus nefastos abrazos.</p>	<p>No. 20. Figuras pequeñas en tabla de $1\frac{1}{4}$ palmos de largo 1 de alto</p>

Y la historia expresada por la dicha mano
Fue al estilo de *Alejandro Veronés*,
Que no en vano se destaca por ser una bella obra.

Y aún de su *mismo pincel*, la mirada distingue
A Orfeo doliéndose de que el horror Estigio
Lo haya separado de su amada.

En nobles colores fue representada
Por *Salviati* una Helena piadosa
Con la frente ornamentada con una corona real.

Y después se la ve abrazar con todo su amor
El objeto de su deseo, la Cruz—
El doloroso palacio del Monarca del Cielo.

Sosteniendo en la mano la cabeza decapitada
De aquel inhumano que afigió a Betulia,
La Hebrea doncella que salvó a la Patria del atroz
destino

La representó *Scarsellino*, viril y bella,
Ardiente del celo que la incitó
A arrancar la despótica alma del pecho malvado.

De *Tassi* se ve un encantador Paisaje,
En el que se ve un mar que acoge en su seno
Una nave a punto de surcar las olas.

De *Bronzino*, el sonido de cuya fama irradia
Tan claramente, el Serafín de Asís
Aparece con su sencillo hábito rojo

De rodillas, que parece muerto de tan pálido e inmóvil,
Como si el espíritu se le hubiera ido del seno,
Tiene los ojos fijos en el Cielo.

Apeles de Arpino creó tres Tritones escamosos
En el mar, uno al lado del otro,
Con pinceladas dignas de alabanza.

No. 21.

**Figura de tamaño natural en
tela de 8½ palmos de alto 5 de
largo**

No. 22.

**Media figura al natural en tabla
de 4½ palmos de alto 5½ de
largo**

No. 23.

**Medias figuras medianas en
tabla de 2¼ palmos de largo
1¾ de alto**

No. 24.

**En tela de 1¾ palmos alto 1¼
de largo**

No. 25.

**Figura pequeña entera en
cobre de 1⅔ palmos de alto 1¼
de largo**

No. 26.

**Figuras medianas en tela de
2½ palmos de alto 2¼ de largo**

Tienen es su mano derecha víboras
Venenosas y mortíferas en las que se adivina
El deseo de morder la piel de los monstrous marinos.

Un Salvador y Dios hecho hombre,
Próximo a la edad en que de cinco
Heridas le brotó un río de sangre.

No. 27.
Cabeza al natural en tabla de
1½ de alto 1¼ de largo

Es obra de *Palma* cuyo pincel
Causa asombro,
Pero nunca revela la dificultad de lo que crea.

Sobre una copa *Guercino* colorea y crea
Un pequeño fruto rojo en el que la naturaleza
esconde
Un huesecillo redondo en lugar de un alma.

No. 28.
En tela de 1½ de largo y 1¼
de alto

Mirando la noble pintura,
Tan verosímil, el ojo engañado
Se esfuerza en creer que no es real.

Con arte y un toque magistral, hecho
En lino por *Velázquez* ve un retrato
Vestido al uso de los cardenales.

No. 29.
Medio retrato en tela de
3 palmos de alto 2½ de largo

El célebre íbero, nacido para inmortalizar con su color
A personas de alto y real grado,
Aquí da evidencia de su valor.

Con una antorcha para alumbrar el aire ya negro,
Bajo un atrio un impío armado
Se esfuerza por abrir camino a sus compañeros.

No. 30.
Figuras diminutas en tabla de
1 palmo de largo, y 1 de alto

Rodeado por la bárbara multitud,
Atado, con crueles burlas, zarandean
Al Hombre Inmortal que ha dado luz al sol.

Y *Leonardo de las Noches* consiguió
Representar tantas cosas juntas
Que es bien merecedor de extrema alabanza.

Sansón, con cuyas sacudidas al fin cae
El templo que aplasta y mata
Bajo sus ruinas al Pueblo Filisteo.

No. 31.
Figuras medianas en tela de
8½ de largo 6 de alto

Durmiendo en el seno de quien le encendió
Llamas de Amor en el corazón, se lo ve ahora
Desprovisto de su melena y de su inmensa fuerza.

Por su apariencia vulnerable y viviente
Se ve que lo hizo *Alejandro*, de quien se dice
Que es nativo de la noble Verona.

Pintada por *Tintoretto el joven*
Una tela prestigiosa que invita
A quien la mira a fijarse en la historia que narra.

No. 32.
Figuras pequeñas en tela de
5 palmos de alto 4 de largo

Se divisa en él el Arca que ya no está
Flotando en el agua sino varada en la arena seca
Que cubre su fondo.

Y el cielo reúne toda la multitud de animales
Que no fueron destruidos por el diluvio universal
Dispersos al aire libre.

De aquel *Domenichino*, de cuya fama
Se habla en todas partes, aun en las más remotas,
Qué luz y qué arte, tan perfecto y bello.

No. 33.
Figura al natural en tela de
4½ palmos de alto 3½ de largo

Al pie de un muchacho de estirpe ignota,
Que jugueteón sostiene un fruto maduro en la mano, se ve
Un perrillo blanco y negro.

Obra de *Tassi*, bajo un cielo oscuro
Cuya lluvia inunda una gran nave,
Mientras nada es seguro contra las embestidas
del mar.

No. 34. 35.
Figuras pequeñas en tela de
4 palmos de alto 3 de largo

También se ve, *del mismo artista*, una alta nave
En una clama plácida y agradable,
Con la popa real, que abunda en oro.

Obra de una mano que posee estilo,
Dos retratos raramente igualados,
Dan fe de buen gusto.

No. 36. 37.
Figuras al natural en tela de
4¹/₂ palmos de alto 3 de largo

Y parece por los trazos y pinceladas
Del ligero pincel que sin duda
Las haya dibujado y hecho *Giovan de Vecchi*.

De nuevo me veo obligado recordar
El valor y el mérito *Cavalier Giuseppe*,
Si en sus cuatro cartones queda claro

No. 38. 39. 40. 41.
Diseños en papel de diversas
medidas

En difícil escorzo, cabezas y espaldas
De figuras excelentes, cada una tiene
Brazos y piernas en las cales se ven nervios y venas.

Se ve más de un corcel
Mordiéndolo el freno de las riendas,
Y algunos no dejando que los monten los guerreros.

Su bello estilo revela que es de Bril
La lejana ciudad de Belén,
Que fue digna de amparar en su seno el gran parto.

No. 42.
Figuras pequeñas en tela de 8
palmos de largo 5 de alto

Cerca de ésta, María permanece
Bajo un techo de paja donde se ve
La Divinidad haciéndose humana

Y entre los pastores algunos se afanan, algunos caminan
Entorno al muro, y otros admiran devotos
El Paraíso en el humilde Pesebre.

Hay otras pinturas de nombre desconocido,
O menos prominente en el arte tan valioso
Que ya os he descrito y hecho notar

Porque no parece que deba ponerse junto a éstos
Que con tan bellos colores adornaron sus telas
Pinturas de menos valor

Con respecto a ellas, no me importa ser escueto
Porque sólo debéis abrir el oído
Al claro sonido de hombres ilustres.

Por lo tanto, Señor, mirad con afecto y deleite
Las obras descritas en estas rimas humildes
Y hacedlas dignas de Vuestra consideración.

Que se tornarán más bellas, y más gentiles
Si es de vuestro agrado
Apreciar aun los objetos más despreciables y viles.

Sin duda que cuando el Cielo
Se incline a nuestros ruegos y os devuelva
Al excelso claustro de la orilla latina,

Dejad que vuestra mirada se complazca y se pare
A contemplar los muros entorno a la casa Solariega,
Que ofrecen historias y fabulosas gestas en tela
Que incluso humillan a los Apeles.

***Murtha Baca** is head of the Digital Art History Access program at the Getty Research Institute.*

***Marisol Wohl** is a freelance translator in the Los Angeles area. She holds a PhD in Romance linguistics from the University of California, Los Angeles.*